

Archivi **OLIVETTI**

DISCOTECA OLIVETTI

**Alla scoperta dei linguaggi musicali del '900
negli spazi di "Ivrea, città industriale del XX secolo"**

6 e 21 dicembre 2025, Ivrea

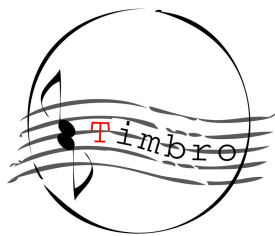
Ivrea, 28 Novembre 2025

L'Associazione *Il Timbro ETS* e l'Associazione *Archivio Storico Olivetti* presentano la **Discoteca Olivetti**, due appuntamenti attraverso i quali scoprire inediti punti di intreccio tra la storia della fabbrica e la musica, fra la società e gli uomini che l'hanno animata e che tutt'oggi la animano.

È la riscoperta di una storia: la **Discoteca Olivetti** nasce come luogo di ascolto anzi tutto, nell'ambito dell'intensa attività culturale promossa dalla Biblioteca aziendale fin dagli anni Quaranta e tenacemente ripresa dopo il secondo conflitto mondiale.

È il **6 dicembre** 1948 quando - i documenti ci dicono - la società Olivetti avvia un programma di educazione e divulgazione musicale che nei primi anni si tiene nei locali dell'asilo di Borgo Olivetti, e successivamente si sviluppa negli spazi del Centro dei Servizi sociali. Concerti di dischi, ogni quindici giorni "per i dipendenti della ditta Olivetti, i loro familiari e amici" a partire da quel lontano lunedì di dicembre con il giovane Adriano Burbatti, figlio del Maestro Angelo Burbatti, ad annunciare i contenuti della prima audizione: Bach, Corelli, Scarlatti e Mozart.

Il **21 dicembre** dello stesso anno sarà il professor Giuseppe Maria Musso a presentare il secondo appuntamento: il concerto grosso di Vivaldi, la pastorale dall'Oratorio di Natale di Bach, il larghetto dal concerto grosso n.12 di Haendel e la danza degli spiriti beati dall'Orfeo ed Euridice di Gluck. A questi primi dattiloscritti conservati negli archivi che comprendono raffinate sinossi dei compositori e dei brani scelti come "guida all'ascolto", fanno seguito i primi stampati: le locandine degli *Amici della Biblioteca* che dal 1949, nei locali della Biblioteca "A" alla portineria vecchia della fabbrica ICO, organizzano incontri, dibattiti e conversazioni pubbliche, mentre nei locali dell'asilo proseguono le audizioni di dischi. Nel 1949 si ascolta *La*



Archivi **OLIVETTI**

passione secondo San Matteo di Bach interpretata dall'orchestra filarmonica di Berlino diretta da Bruno Kittel, nel 1950 una conferenza di Roberto Leydi che presenta *Cinquant'anni di musica* con ascolto di musiche da Debussy a Petrassi, da Mahler a Bartok, da Ravel a Casella e da molti altri compositori del Novecento. E in mezzo ci sono gli incontri con Norberto Bobbio, Leo Valiani, Dino Origlia, Bruno Migliorini, Marco Valsecchi, Angiola Massucco Costa e molti altri in quei primi anni del secondo dopoguerra. Centro culturale e Biblioteca Olivetti ne sono gli ideatori e organizzatori. Dalla seconda metà del secolo scorso, Biblioteca, Centro Culturale Olivetti e successivamente la Società Musicale costituita da Giorgio Balmas realizzano decine di conferenze, concerti e iniziative d'avanguardia in ambito musicale, oltre a stagioni di musica jazz e incontri sulla musica popolare, sperimentazioni di musica elettronica, collaborazione con importanti compositori del secolo scorso anche per la produzione audiovisiva dello storico marchio di Ivrea (Berio, Cage, Maderna, Nono e molti altri).

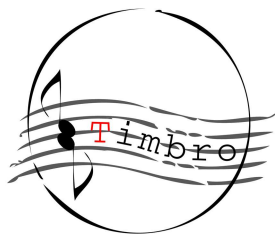
Oggi nasce un progetto di collaborazione tra l'Associazione Archivio Storico Olivetti e l'Associazione Il Timbro, enti culturali che credono nel ruolo di Ivrea come centro di un importante circuito internazionale di eventi dal vivo di musica classica e come polo che valorizza il patrimonio culturale olivettiano, nella comune convinzione che la riscoperta e lo studio di iniziative della fabbrica in ambito di promozione della cultura musicale possano entrare in risonanza con progetti nuovi e attivi sul territorio.

I due appuntamenti sono quindi l'occasione per conoscere storie del passato che riguardano la dimensione temporale e tornano in gioco nel presente attraverso l'ascolto di giovani e affermati musicisti e antichi maestri, tra musica e parole, linguaggi d'avanguardia del novecento che al pari della grafica, dell'architettura, dell'arte e del design, hanno incontrato il sostegno dell'azienda e la possibilità di realizzarsi a Ivrea.

Una cospicua e ricca documentazione degli archivi e delle biblioteche dell'Associazione è alla base del progetto *Discoteca Olivetti*, che intende promuovere momenti di valorizzazione e conoscenza del patrimonio culturale attraverso l'analisi del materiale inerente la musica e la successiva costruzione di eventi divulgativi, pubblicazioni e concerti, costruendo un unicum organico di riferimento nazionale e internazionale.

Primo appuntamento

Sabato 6 dicembre alle 18.00 si inaugura la *Discoteca Olivetti* presso la Mensa Gardella (ex Mensa Aziendale e Circolo ricreativo); quegli spazi così ricchi di tradizione e passato vengono aperti al pubblico per dar voce ad una storia di contaminazioni, influenze e sperimentazione.



Archivi **OLIVETTI**

Sergio Pires, principal clarinet della London Symphony Orchestra, Bastian Loewe, violinista cileno e camerista d'eccellenza ed il pianista eporediese Stefano Musso, partner abituali sul palcoscenico, inaugurano il progetto con musiche di Stravinskij, Shostakovich e Bartok.

Solo dal confronto ci si può arricchire culturalmente, e questo i compositori lo hanno sempre saputo; Stravinskij era noto per i suoi balletti, Bartok per l'uso delle melodie popolari ungheresi e Shostakovich era forse Il Compositore del regime comunista negli anni della seconda guerra mondiale. Nonostante la loro posizione definita come artisti, la brama di scoperta è centrale nella crescita personale e della società; ed è così che troviamo nei brani dei compositori di riferimento del mondo classico dell'epoca importantissimi riferimenti al mondo jazz che si stava sviluppando in quegli anni oltreoceano.

Di Stravinskij ascolteremo la riduzione per trio del balletto "Histoire du Soldat", brano cangiante e caricaturale, quasi "burattinesco" (al suo interno, un Valzer e un Ragtime); a seguire i 5 brani per due violini di Shostakovich, nella trascrizione di Atowmyan, praticamente musica da film, per concludere con i fantastici Contrasti di Bela Bartok, dedicati a Benny Goodman (il più grande clarinetista jazz di quei decenni).

Il concerto di sabato 6 dicembre prevede un biglietto unico di € 15.00, acquistabile presso il sito del Contato del Canavese.

A seguire il programma



IN COPRODUZIONE CON

**Archivi
OLIVETTI**

DISCOTECA OLIVETTI

**Alla scoperta dei linguaggi
musicali del '900 negli spazi di
"Ivrea, città Industriale del XX secolo"**

Sabato 6 dicembre

Mensa aziendale Olivetti, h.18.00

Sergio Pires, clarinetto

Bastian Loewe, violino

Stefano Musso, pianoforte

Musiche di **Bartok, Shostakovich, Stravinskij**

Domenica 21 dicembre

Villetta Casana, h.18.00

concerto in coproduzione con **EstOvest Festival**

Sara Mazzarotto, violino

Claudio Pasceri, violoncello

Guido Barbieri, narratore

Musiche da **Bach a Berio**



Mensa centrale Olivetti, 1959, Associazione Archivio Storico Olivetti

Sabato 6 dicembre 2025

Mensa aziendale Olivetti, Ivrea, h 18.00

Biglietto a 15 € online su: www.ilcontato.it

Domenica 21 dicembre 2025

Villetta Casana, Ivrea, h 18.00

Biglietto a 15 € previa prenotazione

a associazioneiltimbro@gmail.com

fino ad esaurimento posti

Con il sostegno di:



Grazie al contributo di:



In coproduzione con:

Con il patrocinio di:

